

I CHARTER DEI CYBER MASTERS

I Charter nati, promossi e cresciuti sotto la protezione (o egemonia) dei Cyber Masters sono tutti dislocati presso il quartiere di Nuova Viale Gramsci. Ognuno di questi charter riconosce ai Cyber Masters un tributo in soldi, favori o servizi. Ma i recenti sviluppi sociali derivanti dalla Guerra delle Reti e dall'Embargo dovuto alla esplosione della centrale atomica Pico stanno rapidamente mutando gli equilibri interni dei Charter, che si stanno rapidamente contaminando di nuove ideologie e correnti di pensiero tanto ambiziose quanto pericolose.

IL FORMICAIO DI ELEONORA

NOTA DISTINTIVA DI VESTIARIO: IL LOGO DI UNA FORMICA BEN VISIBILE



Eleonora era una ricercatrice di embriologia e di terapia ormonale di classe B che sfruttava i contatti coi Cyber Masters per ottenere informazioni e dati sul biomedicale mirandolese, poiché (a suo dire) la misoginia della classe dirigente ha sempre frenato le sue ricerche ed interrotto sul nascere la sua carriera professionale. La Guerra delle Reti ha fatto fallire il suo piccolo centro di ricerca autofinanziato, de facto, scatenando in lei un femminismo senza pari, nonché un odio sviscerato nei confronti della società mirandolese.

Una donna sola, decaduta e senza contatti sarebbe rapidamente finita male se non fosse stato per la sua intelligenza, le sue ricerche sui feromoni, il carisma innato ed un sostanzioso prestito in denaro da parte dei Cyber Masters, che riuscì a permetterle di ottenere nuovamente qualche apparecchiatura biomedicale usata e un garage sotterraneo in disuso a 3 piani, pressoché dimenticato dal catasto e situato nei pressi della ex discoteca dove sono stanziati.

Il carisma e l'egocentrismo della ricercatrice, unito a continue somministrazioni di feromoni sintetici, iniziarono a sortire i primi effetti sui derelitti di classe C della zona. I maschi tendevano a vederla come una madre, una protettrice o una "salvatrice", mentre le donne si sentivano fortificate e galvanizzate dalla sua presenza.

Bastarono pochi mesi perché Eleonora iniziasse a fondare la sua utopia: una banda criminale di sole donne nel quale lei poteva regnare come regina indiscussa e dove gli uomini potevano solo obbedire ciecamente, lavorando come schiavi o lavoratori di bassa categoria, salvo cambiare sesso e transgenderizzarsi per salire di rango.

Di mese in mese, il “Formicaio” di Eleonora divenne una realtà consolidata e, per moltissimi aspetti, temuta da tutti a causa della sua ferrea organizzazione interna, simile ad una specie di azienda illegale con una sola, incontrovertibile Regina al suo apice.

Il Formicaio si guadagna da vivere in diversi modi: i maschi sono schiavi volontari e fedelissimi, persone che non hanno nessuno, derelitti dei sobborghi che accettano volentieri la protezione e il dominio di Eleonora su di loro per fornire bassa manovalanza per ogni tipo di lavorazione biomedica recuperata da Eleonora come lavoro nero. Le donne comandano i gruppi di lavoro e provvedono alle attività organizzative, gestionali e logistiche dei laboratori e dei piccoli centri produttivi. Eleonora continua a lavorare come ricercatrice scientifica nei suoi laboratori assieme alle sue Formiche, amiche alleate, servitrici e confidenti abbastanza ferrate nel campo della biotecnologia. I debiti che Eleonora ha coi Cyber Masters sono ancora molti, e la cosa le va stretta, perché l’Embargo le sta offrendo nuove, innumerevoli opportunità per espandere i suoi ambiti di ricerca sulle terapie per la transizione da uomo a donna e nella transgenesi delle tenie cerebrali (vermi parassiti in grado di aumentare forza fisica e aggressività a coloro ai quali vengono impiantati). L’ultimo ambito di ricerca di Eleonora riguarda gli embrioni umani, ed è l’ambito più spaventoso e misterioso del Charter, ma solo le collaboratrici più vicine alla Regina ne conoscono in parte gli aspetti.

Di mese in mese, mentre le competenze e le ambizioni di Eleonora crescono e il suo formicaio diventa sempre più popolato, la minaccia della Regina del Formicaio e delle sue agguerrite Formiche si fa sempre più consistente.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

- Al livello più basso ci sono gli schiavi maschi lavoratori. A seguire, le Formiche (tutte le donne), poi le responsabili di settore (o di un laboratorio), la Cerchia Interna delle Formiche più vicine al nucleo di ricerca di Eleonora ed infine, Eleonora in persona.
- Esiste un solo modo per salire di rango tra le Formiche, e quel modo è sviluppare la propria competenza fino a dimostrarsi degne dell’attenzione della Regina... ma questa possibilità è sempre e solo riservata alle donne, e comunque una Formica deve riuscire a surclassare la sua responsabile di settore (cosa niente affatto facile). Se un uomo vuole provare a salire la gerarchia, il primo passo è sempre quello di sottoporsi al cambio di sesso, ma anche quando i risultati sono soddisfacenti, difficilmente i transgender superano il rango di responsabili di settore.
- Ci sono diversi laboratori, o nuclei di produzione, e tutti sono comandati da una Formica che fa da capo reparto.
- Il nucleo sicurezza è composto da Transgender Berserker, uomini transgenderizzati ed infettati con una tenia cerebrale che aumenta a dismisura la loro aggressività e forza fisica, unitamente all’emotività. Profondamente legati alle donne del Formicaio e ad Eleonora, sono le persone più pericolose che si possano incontrare per strada ed è una fortuna che siano ancora in pochi.

FOLCLORE

- Fra donne ci si chiama sempre come Formiche, oppure con epiteti gentili (dottoressa, sorella, amica mia, compagna), gli uomini vengono sempre chiamati con nomi secchi ed ordini diretti, o talvolta anche insulti (ehi tu, feccia, schiavo)
- Eleonora custodisce gelosamente il segreto dei suoi feromoni, si dice che grazie ad essi nessun maschio può nuocerle di persona
- Ogni anno, Eleonora seleziona un “maschio alfa” o accetta che qualcuno si offra volontario per detto ruolo. Se a suo insindacabile giudizio ella lo giudica fisicamente, mentalmente e geneticamente meritevole, lei si accoppia con lui e cerca di rimanere incinta. La Regina provvede, in seguito, ad espiantare l’embrione dal suo corpo, classificarlo e collocarlo nel laboratorio della sua Cerchia Interna, in condizioni

controllate. Nessuno sa cosa Eleonora voglia fare di quegli embrioni, ma l'orrore che circonda quel laboratorio narra che la Regina voglia popolare la città di cloni di se stessa